

L'intervento

Fondazione Ansaldo lo sport come valore

Gli archivi hanno regalato il materiale fotografico per la quindicesima edizione del calendario

di **Lorenzo Fiori** *

Gli archivi di **Fondazione Ansaldo** tornano a sorprendere. Questa volta hanno regalato il materiale fotografico per la quindicesima edizione del calendario 2024 della Fondazione che, in un pomeriggio di fine settembre, ci chiedevamo ancora su quale tema avrebbe potuto essere sviluppato. Ci è venuto in soccorso il ruolo di Genova che quest'anno sarà capitale europea dello sport. Inizialmente non eravamo sicuri di disporre di materiale fotografico e documentale adeguato, ma ci siamo tuffati nella fototeca e abbiamo reperito materiali di cui avevamo sì memoria, ma anche altri assolutamente inediti a noi. Bellissimi, soprattutto adeguati a rappresentare quello che la nostra Costituzione ha riconosciuto allo sport e cioè "... il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme ...", perché la pratica sportiva può davvero essere un valido strumento per fungere da collante sociale annullando le differenze e, infine, terreno fertile per favorire e costruire quella integrazione sociale di cui si parla sempre molto più di quanto realmente poi si faccia. Ecco che il calendario ha preso così forma, facendoci scoprire aspetti dello sport che non conoscevamo, come l'origine dello sport moderno che a Genova nasce nella seconda metà dell'Ottocento e trova nei circoli popolari e operai nati in seguito alle Rivoluzioni Industriali, un ineguagliabile vettore di diffusione. L'Ottocento e il Novecento non sono quindi soltanto i secoli dell'industria, ma anche quelli della nascita dell'associazionismo, anche e soprattutto quello sportivo. È da questo patrimonio culturale, espressione di una dimensione industriale e inedita della pratica sportiva, che abbiamo attinto per percorrere insieme, mese dopo mese, il nuovo anno, celebrando Genova nel suo ruolo di Capitale

europea 2024 dello sport. Come non provare emozione guardando la foto con la dedica alla rivista Ansaldo di un mito sportivo quale Fausto Coppi, rileggendo a fianco le parole del grande Ferretti "... un uomo solo è al comando, la sua maglia è bianco celeste ..." e, a seguire, la foto dell'Archivio Ilva datata 1935 circa che ritrae la squadra ciclistica del dopolavoro della società siderurgica, stabilimento di Bagnoli. Ancora: come non commuoversi di fronte alla foto datata 1933 dell'Archivio Testi che ci mostra un altro mito dello sport, il "Gigante buono" – Primo Carnera –, dopo l'allenamento sul ponte di un altro mito ancora, il transatlantico Rex, leggendo a fianco le sue toccanti parole "*I pugni si danno, i pugni si prendono. Questa è la boxe. Questa è la vita. E io nella vita ne ho presi tanti di pugni, veramente tanti... Ma lo rifarei, perché tutti i pugni che ho preso sono serviti a far studiare i miei figli*". Tanto altro ancora: le bocce, la pesistica, la ginnastica, la pallavolo, le arti marziali per arrivare all'ultima foto datata 1934, non associata ad alcun mese, proveniente dal Fondo Pareto che ritrae le allieve della sezione di scherma del Dopolavoro della società Ansaldo. Sì, proprio questa è stata scelta per chiudere il calendario perché nel 2025 Genova ospiterà i campionati europei di questa disciplina. Ogni calendario scandisce l'incedere del tempo proiettandoci verso il futuro: la quindicesima edizione del calendario Ansaldo – scaricabile gratuitamente sul sito www.fondazioneansaldo.it – ci racconta anche del passato, quale ponte ideale tra ieri e domani per riflettere, scorrendolo mese dopo mese, sul nostro oggi, sui valori del bene comune a partire da quelli che lo sport rappresenta.

* **Fondazione Ansaldo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

